I piani sovracomunali

CRONOLOGIA

- **1939**: PIANO PAESISTICO (Legge 1497/1939)
- **1942**: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (Legge 1150/1942)
- **1959**: PIANO REGOLATORE DELLE AREE E DEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE (Legge 555/1959)
- **1971**: PIANO DI SVILUPPO URBANISTICO DELLA COMUNITÀ MONTANA (Legge 1102/1971)
- **1989**: PIANO DI BACINO (Legge 183/1989)
- **1990**: PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (Legge 142/1990)
- **1991**: PIANO PER IL PARCO (Legge 394/1991)
- **1994**: PIANO REGOLATORE PORTUALE (Legge 84/1994)

TIPOLOGIA

- **PIANI GENERALISTI**
 - con finalità di **tutela**:
 - PIANO PAESAGGISTICO
 - P.T.C.P.
 - con finalità di **sviluppo**:
 - P.T.C.
 - P.T.C.P.
- **PIANI SETTORIALI**
 - con finalità di **tutela**:
 - PIANO DI BACINO
 - PIANO PER IL PARCO
 - con finalità di **sviluppo**:
 - PIANO REGOLATORE DELLE AREE E DEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE
 - PIANO DI SVILUPPO URBANISTICO DELLA COMUNITÀ MONTANA
 - PIANO REGOLATORE PORTUALE

PIANO PAESISTICO (Legge 1497/1939)

Articolo 1: sono soggetti alla legge

3) I COMPLESSI DI COSE IMMOBILI CHE COMPONGONO UN CARATTERISTICO ASPETTO AVENTE VALORE ESTETICO E TRADIZIONALE;

4) LE BELLEZZE PANORAMICHE CONSIDERATE COME QUADRI NATURALI E COSÌ PURE QUEI PUNTI DI VISTA O DI BELVEDERE, ACCESSIBILI AL PUBBLICO, DAI QUALI SI GODA LO SPETTACOLO DI QUELLE BELLEZZE.

PIANO PAESISTICO (Legge 1497/1939)

Articolo 4:

L'ELENCO DELLE LOCALITÀ DI CUI AI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 1, APPROVATO DAL MINISTRO, E' PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO.

UNA COPIA DEL NUMERO DELLA GAZZETTA UFFICIALE CHE LO CONTIENE E' AFFISSA PER TRE MESI ALL'ALBO DI TUTTI I COMUNI INTERESSATI; ED ALTRA COPIA, CON LA PLANIMETRIA, E' CONTEMPORANEAMENTE DEPOSITATA PRESSO IL COMPETENTE UFFICIO DI CIASCUN COMUNE OVE GLI INTERESSATI HANNO FACOLTÀ DI PRENDERNE VISIONE.

PIANO PAESISTICO (Legge 1497/1939)

Articolo 5:

DELLE VASTE LOCALITÀ INCLUSE NELL'ELENCO DI CUI AI NUMERI 3 E 4 DELL'ART. 1 DELLA PRESENTE LEGGE, IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE HA FACOLTÀ DI DISPORRE UN PIANO TERRITORIALE PAESISTICO DA REDIGERSI SECONDO LE NORME DETTATE DAL REGOLAMENTO E DA APPROVARSI E PUBBLICARSI INSIEME CON L'ELENCO MEDESIMO, AL FINE DI IMPEDIRE CHE LE AREE DI QUELLE LOCALITÀ SIANO UTILIZZATE IN UN MODO PREGIUDIZIEVOLE ALLA BELLEZZA PANORAMICA.

PIANO PAESISTICO (Legge 1497/1939)

Articolo 12:

L'APPROVAZIONE DEI PIANI REGOLATORI O D'AMPLIAMENTO DELL'ABITATO DEVE ESSERE IMPARTITA, QUANTO AI FINI DELLA PRESENTE LEGGE, DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE.

Articolo 18:

LE NOTIFICHE D'IMPORTANTE INTERESSE PUBBLICO DELLE BELLEZZE NATURALI O PANORAMICHE, ESEGUITE IN BASE ALLA LEGGE 11 GIUGNO 1922, N. 778 SONO DA CONSIDERARE VALIDE A TUTTI GLI EFFETTI DELLA PRESENTE LEGGE.

PIANO PAESISTICO (Legge 431/1985)

Sono sottoposte a tutela:

- a) i territori costieri;
- b) i territori contermini ai laghi;
- c) i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua pubblici;
- d) le montagne;
- e) i ghiacciai e i circhi glaciali;
- f) i parchi e le riserve naturali;
- g) i territori coperti da foreste e da boschi;
- h) le aree agrarie demaniali e le zone gravate da usi civici;
- i) le zone umide;
- l) i vulcani;
- m) le zone di interesse archeologico.

PIANO PAESAGGISTICO

(decreto legislativo 42/2004)

Il piano paesaggistico definisce, con particolare riferimento ai beni paesaggistici, le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici, le azioni di recupero e riqualificazione degli immobili e delle aree sottoposte a tutela, nonché gli interventi di valorizzazione del paesaggio, anche in relazione alle prospettive di sviluppo sostenibile (articolo 35, comma 2)

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (Legge 1150/1942)

Articolo 5:

- allo scopo di orientare e coordinare l'attività urbanistica in determinate parti del territorio, devono indicare:
 - zone da riservare a speciali destinazioni e zone da vincolare
 - località per nuovi nuclei edilizi o impianti di particolare natura e importanza
 - la rete delle principali infrastrutture

Articolo 6:

- in vigore a tempo indeterminato, con procedure rinviate al regolamento
- i Comuni sono tenuti ad uniformare il proprio PRG

PIANO REGOLATORE DELLE AREE E DEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE (DPR 218/1978)

Articolo 51 (sostituisce articolo 146 DPR 1523/1967):

- procedure del PTC (articolo 5 legge 1150/1942)
- pubblicazione e osservazioni in 15 giorni
- si applicano le misure di salvaguardia
- i Comuni adeguano i propri strumenti urbanistici
- trova applicazione fino all'approvazione di specifiche norme regionali

AREE INDUSTRIALI E AREE ECOLOGICAMENTE ATTREZZATE

(D.lgs 112/1998)

Articolo 26

Le Regioni disciplinano con proprie leggi:

- le aree industriali e le aree ecologicamente attrezzate (scelte prioritariamente fra le aree industriali esistenti, anche dismesse)
- le forme di gestione unitaria da parte di soggetti pubblici o privati, anche consorziati

PIANO DI BACINO

(Legge 183/1989)

Articolo 17:

- il piano di bacino ha valore di **piano territoriale di settore**
- strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo
- pianifica e programma le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque
- le disposizioni sono immediatamente vincolanti
- i programmi di sviluppo socio-economico e territoriale si devono adeguare (in particolare: piano paesistico)

PIANO DI SVILUPPO URBANISTICO DELLA COMUNITÀ MONTANA (Legge 142/1990)

Articolo 29:

- le previsioni urbanistiche del piano pluriennale di sviluppo concorrono alla formazione del PTC
- abrogato l'art.7 della legge 1102/1971 (i piani generali di bonifica e gli strumenti urbanistici comunali devono tenere conto del piano urbanistico della comunità montana – la cui redazione è facoltativa)

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (Legge 142/1990; ora d.lgs. 267/2000)

Articolo 20 - Compiti di programmazione

- La Provincia coordina l'attività dei Comuni ai fini della **programmazione economica, territoriale e ambientale**
- La Provincia concorre al **piano di sviluppo regionale** con propri **programmi pluriennali (generalisti e di settore)**
- Tramite il **PTCP** la Provincia determina gli **indirizzi generali di assetto del territorio**

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (Legge 142/1990; ora d.lgs. 267/2000)

Il PTCP individua:

- le destinazioni del territorio
- la localizzazione delle principali infrastrutture e linee di comunicazione
- le linee per la difesa idro-geologica e forestale del suolo
- le aree naturali protette

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) (d.lgs. 112/1998)

Art. 57 – Pianificazione territoriale di coordinamento e pianificazione di settore

Il PTCP assume il valore e gli effetti dei piani di tutela nei settori della protezione della natura, della tutela dell'ambiente e delle bellezze naturali (se definiti sotto forma di intesa)

PIANO PER IL PARCO

(Legge 394/1991)

Articolo 12:

- il piano per il parco ha valore di **piano territoriale paesistico**
- suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione:
 - a) riserve integrali
 - b) riserve generali orientate
 - c) aree di protezione
 - d) aree di promozione economica e sociale
- pubblicazione e osservazioni (40 + 40)
- aggiornamento almeno decennale

REGIONE LAZIO

CRONOLOGIA STRUMENTI URBANISTICI SOVRACOMUNALI

1996: PIANO DI BACINO (L.R. 39/1996)

1997: PIANO REGOLATORE DELLE AREE E DEI NUCLEI DI SVILUPPO INDUSTRIALE (L.R. 13/1997)

1997: PIANO DELL'AREA NATURALE PROTETTA (L.R. 29/1997)

1998: PIANO PAESISTICO (L.R. 24/1998)

1999: PIANO PRURIENNALE DI SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DELLA COMUNITÀ MONTANA (L.R. 9/1999)

1999: PIANO TERRITORIALE REGIONALE GENERALE (PTRG)
– PIANO TERRITORIALE PROVINCIALE GENERALE (PTPG)
(L.R. 38/1999)